

RESOCONTO INTEGRALE

6.

SEDUTA DI MERCOLEDI' 16 MAGGIO 2012

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DOMENICO PASCUZZI

INDICE

Comunicazioni del Presidente..... p. 3	Modifica al regolamento comunale per la Applicazione delle sanzioni amministrative tributarie..... p. 12
Comunicazioni del Sindaco..... p. 3	
Rinnovo convenzione per l'istituzione e la gestione associata di un sistema permanente di formazione e aggiornamento del personale degli Enti Locali della Provincia di Pesaro e Urbino..... p. 5	Approvazione piano triennale delle opere pubbliche 2012/2014 ed elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2012..... p. 13
Approvazione regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria (I.M.U.)..... p. 6	Approvazione del piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce Mare - Anno 2012..... p. 13
Imposta municipale propria (I.M.U.) – determinazione misura delle aliquote. p. 8	Approvazione bilancio di previsione 2012. Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2012/2014..... p. ...

La seduta inizia alle ore 21,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – Sindaco	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Druda Agnese	presente
Paolini Roberto	presente
Pascuzzi Domenico – Presidente del Consiglio	presente
Gaudenzi Mara	presente
Scola Milena	presente
Muccini Massimo	presente
Reggiani Roberto	assente
Pratelli Maura	presente
Patruno Riccarda	presente

E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.

Considerato che sono presenti n. 16 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.

REGISTRAZIONE NON EFFETTUATA**Comunicazioni del Sindaco.**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.
La parola al Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Buon sera. Volevo dare alcune comunicazioni, alcune positive, altre meno, come sempre. Intanto saluto da parte del Sindaco di Eguisheim, Pierre Husser, che ora non lo è più, ma è qui a Gabicce, e quindi mi ha pregato di salutare il Consiglio Comunale; ebbe già modo di essere qua in altre occasioni, è il Sindaco con cui abbiamo sottoscritto il Patto di Amicizia, e quindi aveva piacere, vista la concomitanza della sua presenza con il Consiglio Comunale, di portare il suo saluto, anche se attraverso la mia persona. E' un piacere, ovviamente, perché è una testimonianza della logica dei rapporti, che sono rapporti istituzionali, ma che diventano rapporti umani e diventano anche rapporti importanti fra le comunità.

Fatto questo saluto, vorrei - è una cosa nota a tutti - portare ufficialmente la soddisfazione con cui abbiamo ritirato lunedì a Roma la bandiera blu. Per Gabicce Mare è la ventesima bandiera blu, quindi è un traguardo direi estremamente importante, che testimonia il valore di questa città, il modo di come si pone nel contesto turistico il lavoro che viene fatto da tutti, perché voi sapete benissimo che la bandiera blu non è solamente un attestato di salubrità delle acque, ma è un attestato di un insieme di attività, di procedure, di servizi che la città sa offrire. E' sempre più difficoltosa e complessa la procedura per l'ottenimento,

tant'è vero che anche quest'anno fra le domande pervenute c'è stata un'alta percentuale di domande respinte dalla FEE, perché ovviamente ci tengono a che il riconoscimento vada proprio a testimonianza di sensibilità, di attività e di particolare attenzione a tutta una serie di servizi, come dicevo prima.

Quindi un ringraziamento a tutta la comunità, a tutti gli imprenditori che con il loro impegno e la loro capacità professionale indubbiamente contribuiscono a fare in modo che le procedure per presentare la domanda e per ottenere risultati così importanti siano semplificati, ovviamente.

Un ringraziamento anche allo staff del Comune che ha, in prima persona, lavorato a questo grande obiettivo e a tutto il resto, perché, come dicevo prima, è il risultato di un insieme di azioni. Quindi credo che si possa testimoniare tutti insieme la soddisfazione per questo obiettivo raggiunto.

Una seconda testimonianza di soddisfazione è quella legata al successo ottenuto con il passaggio del Giro d'Italia giovedì 10 maggio. Io credo che sia stato davvero un avvenimento importante, un avvenimento ottenuto grazie all'impegno che questa Amministrazione ha dedicato per convincere la Direzione del Giro a modificare il percorso, che era già stato stabilito in modo diverso; siamo riusciti ad ottenere che il Giro passasse nella nostra città, ma su tutta la Panoramica, su tutto il San Bartolo, fino a Pesaro, e credo che sia stata davvero un'idea estremamente importante e, grazie appunto all'aiuto di un insieme di situazioni, siamo riusciti ad ottenere questo risultato. Peralto tutto è andato magnificamente, abbiamo avuto un grande successo di pubblico sulle nostre strade; abbiamo avuto una grande risonanza mediatica, perché davvero per oltre mezzora si è visto il San Bartolo intero, da Gabicce fino a Pesaro, nella sua magnificenza di questo periodo, con delle immagini straordinarie, che hanno dato sicuramente risonanza a livello internazionale, perché le televisioni collegate sono oltre 150, e le testate giornalistiche sono altrettante.

La macchina del Giro è una macchina straordinaria, importantissima, muove interessi di ogni tipo e attenzioni di ogni tipo. Quindi non è limitata ai soli appassionati del ciclismo, ma ha tanto, tanto pubblico, quindi credo che questa sia la testimonianza ulteriore di cosa significhi dedicare attenzione a queste iniziative che, da un punto di vista mediatico, hanno riscontri che diversamente, se si dovessero ricercare con le risorse economiche dirette, sarebbero inimmaginabili, perché una diretta con le immagini che abbiamo visto ovviamente non hanno prezzo.

Debbo ringraziare - l'abbiamo già fatto in modo formale, ma lo faccio anche in questa sede - una volta di più tutti coloro che hanno reso possibile l'avvenimento, e l'hanno anche reso particolare, perché è stata riconosciuta la coreografia che è stata realizzata sia attraverso le vengolare, sia attraverso la scritta, questa idea originale che è pervenuta dai bagnini di fare questo saluto al Giro con gli ombrelloni, un'idea estremamente originale, che è stata apprezzata moltissimo a livello anche degli organizzatori del Giro, tant'è che il Direttore del Giro, Vegni, ha voluto salutare la città di Gabicce proprio sotto l'arco del gran premio della montagna, ha voluto fermarsi, ringraziarci, perché aveva avuto già notizia di quelle che erano le immagine, e si è fermato proprio ringraziandoci espressamente, e dando riconoscimento del fatto che era soddisfatto a sua volta di avere accettato la proposta di fare passare il Giro sulle nostre strade. Una bella cosa, e quindi noi siamo estremamente soddisfatti.

Grazie a tutti quelli che nella città hanno reso possibile e hanno dato il loro contributo perché tutto si svolgesse nel migliore dei modi.

Una terza informazione riguarda un argomento invece più delicato e più complesso, e che ci vede anche in questo momento poco soddisfatti: mi riferisco alla rotatoria che noi abbiamo chiesto da tanto tempo, dal 2006, in relazione allo svincolo dalla Nazionale all'ingresso a Gabicce e

Gradara. Conoscete tutti la dinamica, perché è stata oggetto già di discussione in questo Consiglio più volte; conoscete che abbiamo lavorato dal 2006 in poi assiduamente, per certi periodi con un'intensità veramente straordinaria, poi con l'aiuto e la collaborazione in questo caso della Provincia, sempre in tandem con il Comune di Gradara, con la collaborazione della Provincia, spesso della Regione, fino a fare due interrogazioni in Parlamento attraverso l'Onorevole Vannucci.

Sapete che abbiamo dedicato veramente la massima attenzione a questa problematica, perché ci sta a cuore. Riteniamo che la soluzione che ha proposto Società Autostrade, con il benessere di ANAS, non sia quella che merita questo territorio. Pensiamo che il territorio debba pretendere una soluzione più semplificata, più economica e rispettosa dell'ambiente, e confacente a quella che è la nostra caratteristica, che non è quella di svincoli da metropoli, e quindi noi abbiamo sempre lavorato perché, anziché questo ponte inopportuno, si risolvesse tutto con una rotatoria, così come è stata fatta peraltro recentissimamente sullo stesso asse stradale all'altezza del cimitero di Cattolica. Parla molto chiaramente: se quella è stata realizzato, è chiaro che si poteva realizzare anche qua.

Non è così, se apparentemente sembra così, e qui c'è la relazione fra ANAS di Ancona, che nel frattempo aveva accolto le nostre istanze, dopo tanto tempo, finalmente alla fine dell'anno 2011 aveva aderito alla nostra istanza, ma ANAS Roma continua ad insistere perché asserisce che, siccome prima l'innesto avveniva a piani sfalsati, deve rimanere a piani sfalsati. Sulla base di questo principio, nella classifica dei livelli di sicurezza, loro dicono che la rotatoria ha un livello di sicurezza inferiore ad un livello sfalsato di intersezione.

Noi affermiamo, viceversa, che, a parte l'inopportunità di questa realizzazione, la sicurezza possa essere ottenuta con altrettanta tranquillità, perché vediamo che le rotatorie

alla fine funzionano perfettamente. Riteniamo anzi che, proprio se si vuole premiare la sicurezza, sia importante valutare questo elemento, non solo in un punto concentrato, come potrebbe succedere in questo caso, dimenticando tutto quello che sta a monte e a valle di quel luogo, ma invece facendo un ragionamento serio e convincente su un tratto di asse stradale importante, che è quello che riguarda tutto il territorio del Comune di Gabicce Mare. Siccome noi siamo attraversati dalla Nazionale per qualche chilometro, noi pensiamo che, con le stesse somme che vengono impegnate in quel benedetto svincolo, si potrebbe risolvere definitivamente la sicurezza per tutto il tratto di strada che attraverso il Comune di Gabicce Mare, e questo - lo vado a semplificare - prevedendo per esempio tre rotatorie: una è quella nel sito di cui parliamo, una all'ingresso dello svincolo normale, ordinario, che c'è per entrare a Gabicce e a Gabicce Monte, ed una terza all'altezza di Case Badioli.

Secondo noi in questa logica alla fine avremmo speso meno, avremmo risparmiato molto territorio, avremmo ottenuto un risultato che peraltro, per esempio, tutti gli abitanti di Case Badioli chiedono da sempre; avremmo risolto in modo brillante l'ingresso a Gabicce, sia a livello appunto del collegamento con Gradara, che nell'ingresso da Pesaro. Ci sembra che questo sia il modo più ragionevole di affrontare la sicurezza, se si vuole parlare di sicurezza sull'asse stradale della Strada Statale 16.

Notiamo con piacere che ci sono anche altre realtà, sociali, eccetera, che stanno seguendo con attenzione l'evoluzione di questa questione che stiamo portando avanti, e a noi fa solo che piacere, ovviamente, perché è un'opportunità di avere qualcuno che dà conforto e sostegno a questa idea, sperando che ancora ci sia lo spazio per ottenere dei risultati di questo genere. Ci dispiacerebbe davvero, dopo tanto lavoro, dopo avere cercato di trasmettere questo messaggio, non sempre chiarissimo, perché in altre situazioni, anche in occasione delle

assemblee pubbliche che abbiamo organizzato specificatamente, spesso magari i cittadini, per la difficoltà di comprendere le soluzioni tecniche, non avevano compreso esattamente.

Da quando è stata realizzata la prima spalla di quel ponte, che si vede benissimo oggi, la gente si è allarmata perché ha incominciato a comprendere realisticamente in loco che le cose davvero sarebbero diventate veramente negative nel contesto, e poi naturalmente si era aperto lo spiraglio dell'adesione di ANAS Ancona, che aveva dato il benessere alla rotatoria, per cui tutti aspettavamo con impazienza un esito definitivo in senso positivo, cosa, come vi dicevo, che quest'ultimo incontro di qualche giorno fa non si è dimostrato, e allora adesso speriamo davvero che ci sia l'adesione di più realtà per far fronte a questa iniziativa, a cui noi teniamo tantissimo e che ci dispiacerebbe vedere finire in malo modo. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Grazie.

Rinnovo convenzione per l'istituzione e la gestione associata di un sistema permanente di formazione e aggiornamento del personale degli Enti Locali della Provincia di Pesaro e Urbino.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3: Rinnovo convenzione per l'istituzione e la gestione associata di un sistema permanente di formazione e aggiornamento del personale degli Enti Locali della Provincia di Pesaro e Urbino.

Relatore Assessore Tagliabracci, con proposta di immediata eseguibilità, prego.

AROLDO TAGLIABRACCI. Buona sera. Da una decina d'anni il Comune di Gabicce Mare è convenzionato con la Provincia di Pesaro e Urbino per la gestione associata per la formazione e l'aggiornamento

del personale. La convenzione scadrà il prossimo 22 maggio, e quindi si rende necessario procedere al suo rinnovo per garantire una tempestiva attuazione da una parte, e dall'altra al fine di garantire un idoneo ed omogeneo percorso formativo del personale, questo almeno a livello provinciale.

Poi anche l'aspetto economico ha la sua importanza, e non va tralasciato. Il costo di questa convenzione per il Comune sarà di 1.600 euro annui, senza costi aggiuntivi. E' molto conveniente, se si considera il fatto che la partecipazione ai corsi normalmente costa dai 100 ai 300 euro a persona ogni corso, quindi c'è un grosso risparmio per l'Ente da questo punto di vista, anche in considerazione del fatto che un Decreto Legislativo del 2010, il n. 78/2010, ha disposto che per la formazione le spese si erano ridotte del 50% rispetto a quanto speso nel 2009.

La convenzione che andremo a rinnovare avrà una durata triennale e si potrà recedere in qualsiasi momento. Questo è quanto. Comunque dal budget previsto in bilancio per l'aggiornamento avanzeranno ancora 1.500 euro circa per la partecipazione ad altri corsi.

Questo è tutto, vi ringrazio. Chiedo l'approvazione e l'immediata eseguibilità. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono interventi su questo punto? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione di questo schema di convenzione. Voti astenuti? 3 astenuti. Voti favorevoli? 13 favorevoli. Voti contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, Stragabice e della Consigliera Mara Gaudenzi, astenuti Rinnova Gabicce.

Votiamo quindi per l'immediata eseguibilità. Voti astenuti? 3 astenuti. Voti favorevoli? 13 favorevoli. Voti contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, Stragabice e della Consigliera Mara Gaudenzi, astenuti Rinnova Gabicce.

Approvazione regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria (I.M.U.).

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Approvazione regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria (I.M.U.).

Relatore l'Assessore Arduini con proposta di immediata eseguibilità.

ADRIANO ARDUINI. Faccio un saluto qui: la presenza del Revisore dei Conti dottor Cavalli e al responsabile Nazario, che è qui in aula, lo ringrazio.

Con la proposta di delibera all'ordine del giorno è prevista l'approvazione del regolamento comunale per disciplinare l'imposta municipale propria I.M.U.. Con il Decreto Monti "Salva Italia", il n. 201 del dicembre 2011, è stata anticipata l'applicazione dell'I.M.U. in sostituzione dell'I.C.I.. L'approvazione del regolamento è necessaria per garantire l'applicazione dell'imposta; il regolamento è stato elaborato considerando con il fatto la normativa istitutiva disciplina già una gran parte della modalità per l'applicazione dell'imposta. Inoltre gran parte della disciplina già vigente per l'I.C.I. è stata confermata anche per l'I.M.U., ad esempio sono salve tutte le dichiarazioni e comunicazioni trasmesse ai fini I.C.I..

Si è cercato di elaborare un regolamento snello, prevedendo quello che la norma istituiva nell'imposta e non prevede. Così facendo, ogni modifica di legge non costringe l'Ente ad un conseguente adeguamento del regolamento. In definitiva vengono disciplinati i versamenti, i rimborsi, gli accertamenti e le eventuali rateizzazioni concesse ai debitori.

Con riferimento alle aree fabbricabili, viene proposta la disciplina già approvata con riferimento all'I.C.I.; vengono previste le modalità per l'individuazione e per la determinazione dei valori imponibili, per i fabbricati parzialmente costruiti, fabbricati inagibili.

Infine all'articolo 11: si prevedono casi assimilati alle abitazioni principali, immobili di anziani o disabili con residenza in istituto di ricovero, immobili di cittadini italiani non residenti in Italia; in entrambi i casi gli immobili non devono essere affittati.

Questa è la modifica, dopo il dibattito ne chiedo l'approvazione. Se ci sono dei chiarimenti sono a disposizione .

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Gaudenzi.

MARA GAUDENZI. Volevo chiedere se gli Uffici Comunali hanno valutato quale quota coprirà l'I.M.U., e quindi quantificarne l'importo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Si riferisce alle entrate I.M.U. previste dalla manovra? La parola all'Assessore, così risponde a questo quesito.

ADRIANO ARDUINI. La manovra prevista ha un gettito di 2.622.000 euro, di cui - siccome c'è il discorso che il 50% viene dato allo Stato - il gettito dell'I.C.I. risulta 1.725.000 euro, che rimane al Comune.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altri interventi? Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Vorrei capire solo una cosa rispetto alle aree fabbricabili, perché in generale la disciplina dell'I.M.U. prevede questa rivalutazione delle rendite catastali, mentre all'articolo 8, quando si parla dei valori di riferimento per le aree fabbricabili, si dice che il valore imponibile è costituito da quello venale in comune commercio, quindi queste aree non sono soggette a questa

rivalutazione catastale, come è previsto per tutti gli altri immobili?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Passo la parola al responsabile Magnani, così spiega il funzionamento per l'applicazione dell'I.M.U. sulle aree fabbricabili.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Buon sera. In effetti l'unico immobile che non è stato rivalutato con il famoso moltiplicatore è quello relativo alle aree fabbricabili. La disciplina prima dell'I.C.I., adesso dell'I.M.U., parla di valore in comune commercio, quindi è un valore da determinare. Quello che facciamo noi, prevedendo con l'articolo 8, è quello di andare a determinare un valore di riferimento in maniera tale da agevolare il contribuente nella determinazione dell'imponibile da attribuire; e lo facciamo tramite una delibera di Giunta che viene utilizzata proprio come base per calcolare l'I.M.U..

Naturalmente chi è in possesso di un atto, di un contratto, un rogito di acquisto e ha denunciato e dichiarato un determinato valore, quello è il valore ufficiale; in mancanza, il valore venale in commercio è difficile da determinare anche dal singolo cittadino, quindi noi interveniamo determinandone proprio un valore di riferimento.

MILENA SCOLA. Quindi, se ho capito bene, adottiamo un trattamento di "privilegio" rispetto ai possessori di queste aree fabbricabili, perché li agevoliamo, è un'agevolazione concreta?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. No, è solo un aiuto nella determinazione di questi valori, anche perché molti si trovano magari a non avere la strumentazione e di dati che conosce un Comune, attraverso anche il Servizio Urbanistico ed Edilizia Privata l'Osservatorio dell'Agenzia del Territorio, quindi è un valore di riferimento. Poi se il privato è in possesso comunque di valori

suoi, che sono giustificati da un contratto di acquisto, quello è il valore da attribuire.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Allora passiamo alla votazione. Voti astenuti? 3 astenuti. Voti favorevoli? 12 favorevoli. Voti contrari? 1 contrario.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, astenuti Rinnova Gabicce, contraria la Consigliera Mara Gaudenzi.

Votiamo per l' immediata eseguibilità. Voti astenuti? 3 astenuti. Voti favorevoli? 12 favorevoli. Voti contrari? 1 contrario.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, astenuti Rinnova Gabicce, contraria la Consigliera Mara Gaudenzi.

Imposta municipale propria (I.M.U.) – Determinazione misura delle aliquote.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Imposta municipale propria (I.M.U.) – Determinazione misura delle aliquote. Relatore l' Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Determinazione misura delle aliquote dell'imposta municipale propria dell'I.M.U.. Di seguito all'approvazione del regolamento I.M.U., il Consiglio deve determinare le aliquote dell'imposta.

E' stata data la possibilità ai Comuni di modificare le aliquote base già fissate con il Decreto Monti. Questo perché l'introduzione dell'I.M.U. ha comportato per i Comuni ulteriori tagli ai trasferimenti erariali; tagli aggiuntivi a quelli già previsti dal Decreto Tremonti del 2010.

In definitive le aliquote che si propongono sono indicate nella proposta di delibera. La scelta principale dell'Amministrazione è stata quella di non

umentare l'aliquota prevista dell'abitazione principale, questa viene fissata al 4 per mille, e vengono confermate le detrazioni già previste dal Decreto Monti, 200 euro per abitazione principale, più 50 euro per il figlio minore di 26 anni.

Si è cercato di contenere il più possibile l'aliquota ordinaria applicabile a tutti gli altri immobili. Viene previsto l'aumento del 2,2 per mille a quella base del 7,6 per mille stabilita dal Decreto Monti. Quindi l'aliquota ordinaria viene fissata al 9,8 per mille.

Infine viene prevista l'aliquota massima pari al 10,6 per mille per le abitazioni a disposizione, le cosiddette seconde e terze case. Non rientrano in questa casistica e quindi pagheranno l'aliquota ordinaria del 9,8 per mille le abitazioni cedute gratuitamente a parenti entro il primo grado, le abitazioni affittate con contratto registrato, gli appartamenti ammobiliati a uso turistico affittati per la stagione estiva con comunicazione da trasmettere al Comune a norma della legge regionale che disciplina le strutture ricettive.

La normativa che è stata introdotta per l'I.M.U. prevede una serie di monitoraggi da effettuarsi in base ai versamenti della prima rata a giugno e del saldo di dicembre. Questo perché è stato ritenuto che la stima effettuata dal Ministero in ordine al gettito dell'I.M.U. è troppo alta. E' probabile che a settembre 2012, con l'approvazione del riequilibrio del bilancio, il Comune dovrà rivedere le aliquote oggi approvate.

Per lo stesso motivo è possibile che il Governo entro il 10 dicembre 2012 modifichi le aliquote in base stabilite con il Decreto Monti, per garantire il gettito che lo stesso Ministero ha stimato.

Ne chiedo l'approvazione dopo la discussione. Se avete delle richieste o delle domande sono a disposizione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Consigliere Patruno.

RICCARDA PATRUNO. Capisco l'applicazione delle percentuali dettate dal Decreto Monti, l'applicazione del 4 per mille e del 7,6 sulle seconde case del Decreto Monti, con l'aggiunta della percentuale che va a beneficio dell'Amministrazione Comunale. Va bene tutto tranne secondo me un discorso di salvaguardare le seconde case date in uso gratuito ai figli. Io l'avevo già contestato in sede di approvazione di bilancio quando a proposito dell'I.C.I. era stata applicata la maggiorazione per le seconde case date in comodato gratuito ai familiari di primo grado, e quindi mi sento in questo momento di dover sostenere la stessa tesi che avevo quella volta portato avanti.

Quindi per questo non voterò a favore delle percentuali applicate da questa Amministrazione Comunale. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altri interventi? Consigliere Gaudenzi.

MARA GAUDENZI. Buona sera. L'I.M.U. rimane ancora uno dei nodi da sciogliere. Ne stiamo parlando un po' ovunque, soprattutto nelle famiglie, perché sappiamo che questa tassa inciderà sui bilanci familiari e ci siamo chiesti e ci continuiamo a chiedere quanto si dovrà pagare, visto che la manovra è in via sperimentale e l'I.M.U. anticipata al 2012 è appunto figlia dell'emergenza del Decreto "Salva Italia".

L'Amministrazione Comunale ha determinato un po' una misura "Salva Gabicce" con l'aumento in punti percentuali dell'aliquota. E' vero che l'erba del vicino sembra sempre più verde, però abbiamo ad esempio delle situazioni nella vicina Romagna dove l'aumento in punti percentuali è dello 0,1, ad esempio Rimini.

I rincari nel nostro Comune non si fermano qua perché, se guardiamo a un altro dato, ad esempio quello dell'Irpef, ed è interessato guardare anche il dato Irpef, perché a compensazione sulle seconde case si calcola I.M.U. e Irpef in modo tale che il credito sia possibile da recuperare.

Noi abbiamo un'imposta Irpef che, considerato quello che è riportato nel sito del Ministero delle Finanze, per quanto riguarda il Comune di Gabicce Mare registra un'aliquota dello 0,75% per il saldo 2011 e l'acconto 2012; Pesaro lo 0,6% e di nuovo riguardando la situazione nella vicina Romagna abbiamo una Cattolica che ha un valore basso, che è lo 0,15 e il nostro 0,75 appunto rasenta il limite massimo.

Sono contraria a considerare appunto questa posizione così un po' di attivare una leva fiscale in un momento particolare come questo non da poco, e quindi voterò contrario.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Altri interventi? Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Conoscendo la realtà gabiccese che è fatta appunto, come già sostenuto anche dal Consigliere Patruno, di molte situazioni in cui la casa di proprietà dei genitori viene ceduta parzialmente in uso gratuitamente ai figli, e conoscendo anche le condizioni economiche in cui ci troviamo in questo momento, sarebbe stato senz'altro opportuno prevedere un'agevolazione per questo tipo di abitazioni e, anziché applicare anche qui la maggiorazione come prevista per le abitazioni ordinarie, mantenere l'aliquota al minimo di quello previsto dal Decreto Monti.

Quindi anche noi di Rinnova Gabicce naturalmente voteremo contrari a questo regolamento.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Altri interventi? Volevamo al ragioniere Magnani se era fattibile questa ipotesi di poter considerare un'aliquota agevolata del 7,6 per mille o comunque più bassa dell'aliquota ordinaria per i casi di immobili ceduti gratuitamente ai familiari fino al primo grado.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Diciamo che la normativa riferita all'I.M.U. ha definito e chiarito il concetto di abitazione principale in primo luogo.

In secondo luogo ha abolito quella norma che, con riferimento all'I.C.I., prevedeva la possibilità di fare delle assimilazioni all'abitazione principale, tra le quali c'erano appunto le cessioni gratuite, le abitazioni locate con contratto concordato, eccetera. Quindi questo è il regime che adesso abbiamo.

Per quanto riguarda la possibilità invece di manovrare maggiorazioni o diminuzioni sull'aliquota base approvata dal Decreto Monti, la normativa non è ancora chiara e definita nel dare la possibilità di andare a creare differenziazioni in base a delle categorie catastali.

La scelta che ha fatto l'Amministrazione segue per altro la scelta già fatta nel 2007, quando era stata tolta l'assimilazione delle cessioni gratuite alla prima casa, e per altro comunque la cessione gratuita si è cercato di mantenerla nel limite dell'aliquota ordinaria e non dell'aliquota maggiorata all'1,06% o al 10,6 per mille.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Consigliere Patruno, prego.

RICCARDA PATRUNO. Questo è un discorso che avevamo già approfondito nella Capigruppo. Io tra l'altro avevo fatto una richiesta ancora diversa perché, parlando di rendite catastali, era venuto fuori che per quanto riguarda gli stabili ricettivi avevano una rivalutazione mi sembra del 20% della rendita catastale, le strutture ricettive, gli alberghi; mentre le abitazioni e negozi subivano una rivalutazione del 60% sulla rendita catastale, quindi già qui c'era un discorso di distinzione perché comunque da un certo punto di vista l'attività ricettiva e tutte le attività produttive, al di fuori dei negozi, erano avvantaggiate da questo punto di vista, perché avevano una rivalutazione del 20% invece che del 60%. Quindi qua avevamo già approfondito questo discorso della differenziazione all'interno della categoria.

Qui però si parla di abitazioni. Quindi non so, io chiedo se è possibile farla questa

differenziazione fra prima casa e casa data in cessione gratuita, oppure le categorie vengono stabilite dal Ministero? Questa è una domanda che ti faccio, perché non lo so, perché qui è stato formulato: al punto 1 ci sono le prime abitazioni; al punto 2 ci sono le abitazioni in aggiunta alla principale, eccetera, eccetera.

Poi abbiamo aliquota ordinaria al primo punto dove c'è lo 0,22 che sarebbe l'applicazione dell'aliquota base maggiorata, che è il 7,6 più il 2,2%.

Io comunque, al di fuori delle cifre adesso che diventa un po' peccaminoso, io volevo chiedere se era possibile fare questa differenziazione, soltanto questo, perché tu hai detto che non è specificato dalla norma generale.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Ancora siamo in attesa di vedere la circolare del Ministero, deve uscire il Decreto sulle modalità applicative, quindi abbiamo un po' navigato sulla normativa che si è modificata da dicembre con sei Decreti Legge, e quindi tutti ci hanno consigliato di non operare differenziazioni elevate quest'anno. Poi logicamente, venendo fuori dei chiarimenti e delle precisazioni, è probabile che chiariscano, perché comunque è un problema sollevato a tutti i livelli questo.

RICCARDA PATRUNO. La domanda mi sorge spontanea a questo punto: a livello politico se c'è la volontà eventualmente un domani, se ci fosse la possibilità di differenziare questa cosa, se c'è la volontà da parte dell'Amministrazione di poter applicare questa differenziazione per le case cedute in comodato gratuito ai parenti di primo grado.

ADRIANO ARDUINI. Rispondo che c'è la volontà, sì, c'è la volontà. Qualora che ci fosse la normativa chiarita, noi saremo disposti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Aggiungiamo anche l'altra cosa che, visto che c'è la possibilità entro settembre di poter

modificare il regolamento e le aliquote, in attesa anche di sapere lo Stato che cosa vuole del gettito I.C.I. in termini di aliquote e quindi di entrate da girare allo Stato, è un punto di cui abbiamo già parlato e quindi sicuramente è una cosa, sulle cessioni gratuite ai familiari entro il primo grado, è una cosa che si può rivedere sicuramente.

Un intervento del Sindaco, prego.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io credo che l'attenzione da parte della minoranza sia più che corretta e più che necessaria, per altro questo è stato uno dei temi, l'applicazione dell'I.M.U. è stato uno dei temi che ci ha impegnato davvero fin dall'inizio perché è cosa di tutti i giorni e ovunque. Tutti con I.O.I.M.U. siamo in grave difficoltà. Credo che il primo a essere in difficoltà sia lo Stato.

Noi registriamo continuamente, anche a livello istituzionale, il fatto che lo Stato per primo ha introdotto delle aliquote non avendo probabilmente i dati precisi necessari per valutare le entrate, sia in termini più positivi di quello che si immagina o negativi, non si sa bene.

Hanno immaginato delle simulazioni, ma probabilmente non hanno esattamente la situazione in pugno. Tanto è che, come avete visto, c'è stata un'evoluzione continua: prima si pagava in due rate, adesso si paga in tre rate; adesso a giugno si paga una certa percentuale di quello che è il minimo di legge, eccetera. Quindi come vedete, lo stesso Stato, lo stesso Governo italiano, sta cercando di trovare il bandolo della matassa.

Di conseguenza tutto questo ricade sulla pelle dei Comuni, come ormai è consuetudine, ogni cosa poi va scaricata sui Comuni. Gli uffici si sono impegnati tantissimo per reperire delle tutte le informazioni utili e per fare le simulazioni più idonee, perché anche per noi non è facile immaginare esattamente l'effetto dell'I.M.U. perché, come vedete, ci sono detrazioni diverse dal passato, veniamo da alcuni anni in cui l'I.C.I. prima casa non si applicava più, ci sono vari fattori nuovi, ci sono questi coefficienti di rivalutazione che venivano

citati dal Consigliere Patrino, che anche in questo caso determinano spostamenti fra un tipo di categoria catastale e altre categorie, e noi per esempio siamo molto preoccupati degli effetti su alcuni beni strumentali, perché in un momento difficile come quello attuale, è chiaro che appesantire le attività commerciali di alcune tipologie non è cosa facile.

Noi veramente abbiamo la speranza che questa matassa venga un po' sbrogliata a livello nazionale, nei prossimi mesi si comprenda meglio la situazione reale e si possa andare a intervenire cercando di fare tutto il possibile. Non lo so che cosa sarà possibile perché vediamo di giorno in giorno che l'evoluzione della crisi internazionale e italiana non volge al meglio, e quindi non lo so se possiamo sperare che tutto migliori.

Certo è che, se almeno ci fosse più chiarezza, avremmo le condizioni per fare delle stime più attendibili.

Quindi l'impegno penso che sia di questo tipo: un impegno a dire vediamo cosa succederà esattamente. Ovviamente noi siamo i primi a volere contenere al massimo le tariffe I.M.U. perché, come tutti i cittadini, la vediamo effettivamente un peso grave sulle risorse di ogni famiglia e di ogni azienda. Speriamo davvero di poter gestire al meglio.

Vorrei solamente, ma solo per dare informazione e non per assolutamente con vena polemica, siccome è stato qui dato comunicazione che alcuni Comuni della Romagna sarebbero più benevoli, francamente per quanto ci è dato sapere non ci sembra. Registriamo che l'I.M.U. prima casa, noi abbiamo preso a riferimento così come dati abbiamo preso, mi sembra Assessore, se vuole darne lettura, lei aveva dei dati precisi, credo che possa essere una comunicazione interessante perché sembrava, da quello che diceva nella sua formulazione la Consigliera Gaudenzi, che ci fossero dei numeri particolarmente modesti in Romagna. Non mi sembra. Magari l'Assessore le può dare lettura dei dati che noi abbiamo rilevato nei Comuni più vicini.

Grazie per l'attenzione.

ADRIANO ARDUINI. Io vi do lettura, siccome è posta la domanda. Il Comune di San Giovanni addirittura ha applicato per la prima casa il 6 per mille e per l'ordinaria il 10,6 per mille; Misano ha mantenuto sempre il 10,4 mentre l'ordinaria il 10,4; Gradara ha mantenuto sempre il 4 per mille, mentre l'ordinaria il 9,6; Riccione, sempre la prima casa, lo 0,4 mentre l'ordinaria il 10,6; Pesaro ha mantenuto sempre la prima casa al 4 per mille, mentre l'ordinaria il 10,6 totale.

Tutto sommato in Comuni vicini vedo che qualcuno ha anche aumentato rispetto alla nostra aliquota.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Mi suggeriscono che Rimini ha applicato il 10,6 per l'ordinaria e il 5 per la prima casa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Rapidamente diamo fiducia all'impegno preso dall'Amministrazione questa sera per cui, se ci sarà questa possibilità appunto di rivedere l'aliquota rispetto alle case date in uso gratuito ai parenti di primo grado, quindi il nostro voto che voleva essere contrario, sarà un'astensione, in attesa di vedere poi l'evoluzione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Consigliere Patruno.

RICCARDA PATRUNO. A questo punto metto il nodo al fazzoletto come fa Striscia la Notizia e voterò favorevole. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Voti astenuti? 3 astenuti. Voti favorevoli? 12 favorevoli. Voti contrari? 1 contrario.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e

Stragabice, astenuti Rinnova Gabicce, contrari la Consigliera Mara Gaudenzi

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti astenuti? 3 astenuti. Voti favorevoli? 12 favorevoli. Voti contrari? 1 contrario.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabice, astenuti Rinnova Gabicce, contrari la Consigliera Mara Gaudenzi

Modifica al regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Modifica al regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie.

Relatore l'Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Modifica al regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie. Questa proposta è la conseguenza diretta delle previsioni dell'imposta municipale propria I.M.U.. Consiste nell'introduzione uno specifico articolo nell'ambito del regolamento già vigente per l'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie, con il quale disciplina le sanzioni per: omessa presentazione delle dichiarazioni, dichiarazione infedele, infrazioni formali e così via.

Se ci sono domande, sono a disposizione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi su questo punto sulla modifica al regolamento? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Voti astenuti? 3 astenuti. Voti favorevoli? 12 favorevoli. Voti contrari? 1 contrario.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e

Stragabice, astenuti Rinnova Gabicce, contrari la Consigliera Mara Gaudenzi

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti astenuti? 3 astenuti. Voti favorevoli? 12 favorevoli. Voti contrari? 1 contrario.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabice, astenuti Rinnova Gabicce, contrari la Consigliera Mara Gaudenzi

Approvazione piano triennale delle opere pubbliche 2012/2014 ed elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2012.

Approvazione del piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce Mare - Anno 2012.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione piano triennale delle opere pubbliche 2012/2014 ed elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2012.

L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione del piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce Mare - Anno 2012.

Faremo, come detto in premessa, una discussione unica e votazioni separate. Chiedo al Segretario se, prima della discussione, visto che è stato presentato un emendamento, dobbiamo dare lettura e quindi votare per l'emendamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Allora passiamo all'emendamento. Intanto do la parola ai relatori, prima all'Assessore Alessandri sui punti 4 e 5 e poi all'Assessore Arduini per il punto 9. La parola all'Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. Buona sera a tutti. Il programma delle opere pubbliche 2012/2014 riflette pienamente la difficile

situazione, quindi la difficoltà in cui si trovano la maggior parte dei Comuni italiani: indeterminatezza delle regole emanate dallo Stato per la formazione del bilancio comunale; difficoltà a programmare interventi stante le limitazioni imposte dal patto di stabilità; i pagamenti, spesso a fronte di risorse disponibile, non possono essere liquidati i crediti delle imprese che hanno realizzato i lavori; impossibilità di affrontare nuovi mutui stante le ulteriori limitazioni di recenti imposte; difficoltà a prevedere gli importi degli oneri di urbanizzazione, vista la crisi in cui versa l'edilizia; difficoltà a trovare risorse private che intervengano nella realizzazione di opere pubbliche e necessità di prevedere vendite di aree in proprietà dell'Ente per finanziare alcuni interventi.

Il piano conferma quindi scelte derivanti dagli anni precedenti, nulla di nuovo come potete vedere, avete le schede sotto mano, abbiamo in questo piano triennale.

Infatti dicevo appunto il piano conferma quindi scelte derivanti dagli anni precedenti ed ipotizza una seppur modesta programmazione degli interventi per quanto riguarda il 2013 e il 2014, derivante dall'impegno di oneri di urbanizzazione, destinata prevalentemente alla valorizzazione del lungomare e di Gabicce Monte.

Una volta chiarito l'esatto ammontare, sarà possibile aggiungere gli importi dei singoli interventi, appunto se avete le schede sotto mano per quanto riguarda i lavori nel 2013 e nel 2014.

Il bilancio individua inoltre un'ulteriore scelta di investimento per il 2012, costituita dalla modifica della gestione della pubblica illuminazione, che consentirà di trasformare circa il 50% della spesa di gestione in investimento per il miglioramento della qualità degli impianti.

Ulteriore investimento deriverà dalla gara per la gestione del servizio di raccolta rifiuti - noi andiamo in scadenza nel 2012, quindi già gli uffici stanno lavorando per questo - all'interno del quale si chiederà il gestore di programmare importanti interventi

per l'innalzamento della quantità di raccolta differenziata.

Il Comune finora ha sempre investito per migliorare i servizi e la qualità del territorio; fino allo scorso anno ha fatto ampio ricorso, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, al credito per finalizzare opere pubbliche; si pensi al recente mutuo solo nel mese di novembre-dicembre appunto è stato l'ultimo mutuo contratto di un milione di euro per le scogliere; al mutuo di 800.000 euro per la scuola primaria di capoluogo; ai mutui per le varie scuole secondarie di capoluogo e di Case Badioli; ai mutui per la fognatura dell'arenile e per Via Romagna. Alcuni di questi sono ancora in cassa e non abbiamo la possibilità neanche di spendere.

Io veramente, ma tutti quanti noi siamo i primi ad essere forse insoddisfatti per questa programmazione, ma è quella a cui oggi ci dobbiamo limitare. Indubbio non è un piacere, ripeto per noi, presentarci con queste schede, però purtroppo è quello che in questo momento di grande crisi, di una situazione appunto che non è solo data dal Comune di Gabicce ma da una situazione generale, quella che possiamo presentarvi.

Per quanto riguarda le alienazioni, anche queste le avete sotto mano, non sono state inserite nuove schede, sono tutti punti e schede che abbiamo già visto; ci ritroviamo appezzamenti e frustoli già visti appunto in passato, sono appunto piccole cose.

Per quanto riguarda invece l'autostrada, il frustolo dell'autostrada, i terreni dell'autostrada, anche noi siamo in attesa di nuove valutazioni e quindi per il momento rimane lo stesso valore, lo stesso prezzo e siamo qui, come diceva il Sindaco, a seconda di come si evolverà poi il tutto, si modificherà questa scheda.

Io non ho veramente altro. Poi nella discussione, se volete, ne parliamo, però non mi sento di dire altro perché, ripeto, siamo bloccati, in una situazione veramente molto stabile e molto ferma. Vi ringrazio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Non so se dobbiamo fare la discussione prima

e poi passiamo al punto 9 con l'emendamento. Apriamo la discussione. Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Discutiamo questi due punti adesso?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sì sì, poi faremo le votazioni dopo.

MILENA SCOLA. Io devo dire che, dopo tutto questo pessimismo, nel leggere comunque questa scheda di programma del 2012, mi sembra che siamo molto ottimisti per quanto riguarda Via XXV Aprile, perché prevedere che nel 2012 realizzi quanto previsto in Via XXV Aprile con la situazione che c'è, mettendo tra l'altro per altro 10 milioni e rotti di euro come permuta convenzione, mi sembra una situazione abbastanza inverosimile, cioè l'abbiamo messa così questa voce, tanto per, perché non credo che nel 2012 sia possibile che andremo a realizzare questa cosa, visto anche lo scenario che l'Assessore ci ha prospettato.

Due o tre cose da chiarire rispetto per esempio alla nuova palestra e alla riqualificazione del Parco delle Ginestre. Siamo nei tempi tecnici previsti dalla convenzione? In particolare il Parco delle Ginestre, che da convenzione deve essere concluso, ultimato a sei mesi dal rilascio dei permessi di costruire ed è stato recintato, significa che quest'estate non ce l'avremo usufruibile, mi sembra di capire, sia rispetto a quello che è previsto nella convenzione e sia rispetto a quello che vediamo, perché attualmente è stato recintato, mentre invece sarebbe stato lodevole averlo già disponibile per l'estate o quanto meno a quel punto lasciarlo aperto, fruibile nelle condizioni in cui era e poi magari chiuderlo a fine stagione e a quello punto farci mettere le mani dal convenzionato.

Sempre rispetto ai lavori della palestra invece vedo che ci sono, sia nella scheda del 2012, 679.000 euro finanziati appunto dal privato in base alla convenzione, e poi però tornano altri 200.000 euro con oneri: oneri si

intende oneri di urbanizzazione? E quindi è un ulteriore intervento che andiamo a fare noi, noi inteso come Ente Pubblico, come Amministrazione, finanziandolo perché i 679.000 non bastano a completare l'opera?

Intervento fuori microfono non udibile.

MILENA SCOLA. Per capire.

Intervento fuori microfono non udibile.

MILENA SCOLA. Sono abbastanza intuitiva allora. Un'ultima considerazione/domanda è questa. Il 2013 e il 2014 vedo che di fatto quasi tutte le opere pubbliche che vengono messe in scheda, in programma, vengono finanziate con gli oneri di urbanizzazione.

La domanda è: fino adesso, con questi benedetti oneri di urbanizzazione, di fatto con quasi il 75% abbiamo di fatto finanziato la spesa corrente. Quindi nel 2013 e nel 2014 prevediamo di avere o una cifra esorbitante, che mi sembra contro tendenza rispetto a quello che diceva di oneri di urbanizzazione *cambio cassetta*.....